

Vivere a San Giuseppe

Comunità Parrocchiale San Giuseppe di Cassola
Periodico di informazione anno 2012 - Dicembre



GRAZIE BENEDETTO!



Santa Pasqua 2013



Joseph Ratzinger
Benedetto XVI
Papa Emerito

RITORNA LA FESTA DEL PATRONO SAN GIUSEPPE

“A te Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, dopo quello della tua SS. Sposa...” Ero bambino quando in casa sentivo riecheggiare questa preghiera indirizzata a san Giuseppe, patrono della Chiesa universale. Quest’anno poi, alla luce degli avvenimenti ecclesiali di questo ultimo mese – la rinuncia di papa Benedetto XVI al suo ruolo di successore di Pietro nel governo della Chiesa- la festa del santo patrono assume una tonalità del tutto straordinaria. Quando questo bollettino arriverà nelle vostre case, i 115 cardinali riuniti in conclave nella cappella Sistina, avranno eletto il nuovo papa. Per il momento non ci è dato di sapere da quale continente e da quale nazione arriverà a Roma per continuare il mandato di Pietro. Certamente sarà un dono dello Spirito Santo per la Chiesa e per il mondo.

Ricorderemo Benedetto XVI come “uno dei più significativi pensatori religiosi della nostra epoca”; lucido teologo che ha saputo “tenere insieme fede e ragione, Chiesa e politica (nel senso alto del termine); coraggioso pensatore che “ha mantenuto desta l’attenzione sulla crisi antropologica” mentre si vedeva la sola crisi economica, preoccupato per un’Europa a rischio di “smarrire la sua anima”. Lo ricordiamo come il pontefice che ci ha aiutato e sostenuto nel dare una spiritualità alla Chiesa centrata nella riscoperta di Gesù Cristo. Il suo è stato un cammino di fedeltà al Concilio Vaticano 2° al quale aveva partecipato come giovane teologo. Il gesto di rinuncia di questi giorni è stato seminato nella costituzione conciliare “Lumen Gentium” dove la Chiesa si percepisce più come comunione e meno come gerarchia. E’ stato un papa che ha accolto con gioia l’eredità di Giovanni Paolo 2° e ha dato continuità al suo lungo e rivoluzionario “papato”. Giovanni Paolo, formato alla teologia della croce ha voluto restare al suo posto fino all’ultimo respiro. E’ difficile per noi fare una valutazione anche approssimativa del pontificato di Benedetto XVI eppure ci viene da dire fin da subito che questo papa è un santo.

In attesa del nuovo papa che sotto la guida dallo Spirito Santo riprenderà il cammino tracciato da Benedetto, diciamo con gioia – anche attraverso la festa del Santo Patrono - che è bello appartenere alla Chiesa e alla comunità di San Giuseppe, lo diciamo con umile coraggio! La Pasqua quest’anno ha questa connotazione: passaggio di consegne tra due papi. Uno si ritira in un monastero per pregare e sostenere le braccia dell’altro che al timone della barca di Pietro continuerà a solcare i mari del mondo. E’ un’immagine che fa bene anche alla nostra vita: solo insieme e insieme con il Signore, possiamo continuare a sperare.



Buona Pasqua

REDAZIONE BOLLETTINO

Don Luigi, Don Luca,
Gerri, Enrico
e tutti coloro che hanno
contribuito alla realizzazione.

Buona Pasqua nel Signore Risorto!

Don Luigi e don Luca
Don Dino e don Piero

SETTIMANA SANTA 2013

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA 2013

DOMENICA 24 MARZO: DELLE PALME E DI PASSIONE

ORE 8.00 e 9.30: Santa Messa
ORE 10.45: Benedizione dell'ulivo nel piazzale antistante la chiesa
ORE 11.00: Santa Messa animata dal Minicoro
ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA GUIDATA
ORE 18.30: Santa Messa Vespertina

LUNEDI' SANTO 25 MARZO

ORE 8.00 e 18.30: Santa Messa
ORE 8.30 ADORAZIONE EUCARISTICA GUIDATA e confessioni
ORE 15.30: ADORAZIONE EUCARISTICA GUIDATA e confessioni
ORE 20.45: CONFESSIONI GIOVANI E GIOVANISSIMI

MARTEDI' SANTO 26 MARZO

ORE 8.00 e 18.30: Santa Messa
ORE 8.30 ADORAZIONE EUCARISTICA GUIDATA e confessioni
ORE 15.30 : ADORAZIONE EUCARISTICA GUIDATA e confessioni

MERCOLEDI' SANTO 27 MARZO

ORE 8.00 e 18.30: SANTA MESSA

GIOVEDI' SANTO 28 MARZO: MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

ORE 9.00: In Cattedrale a Vicenza S. Messa Crismale concelebrata da tutti i preti della Diocesi
ORE 16.00: Santa Messa nella Cena del Signore. Confessioni
ORE 20.00: SANTA MESSA NELLA "CENA DEL SIGNORE" con LAVANDA DEI PIEDI
Sono presenti i bambini di Prima Comunione
ORE 21.00: Processione al Centro Parrocchiale e ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA

VENERDI' SANTO 29 MARZO: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Giorno di astinenza e digiuno. In mattinata e nel pomeriggio: Confessioni
ORE 15.00: VIA CRUCIS con la partecipazione dei ragazzi dell'A.C.R. e del Minicoro
ORE 20.00: SOLENNE AZIONE LITURGICA CON ADORAZIONE DELLA CROCE

SABATO SANTO 30 MARZO

Confessioni: 9.30-11.30 e 15.00-19.00
ORE 21.00: CELEBRAZIONE DELLA PASQUA VEGLIANDO CON BATTESIMI

DOMENICA 31 MARZO: PASQUA DI RISURREZIONE

SS. MESSE: ORE 8.00- 9.30 – 11.00 – 19.00

01 APRILE: LUNEDI' DELL'ANGELO

SS. MESSE : ORE 8.00 e 11.00 con Battesimo Comunitario

*Le liturgie saranno animate dai Cori della Parrocchia: ai Direttori di Coro, ai solisti e agli organisti va il
"grazie" più sentito da parte di tutta la Comunità*

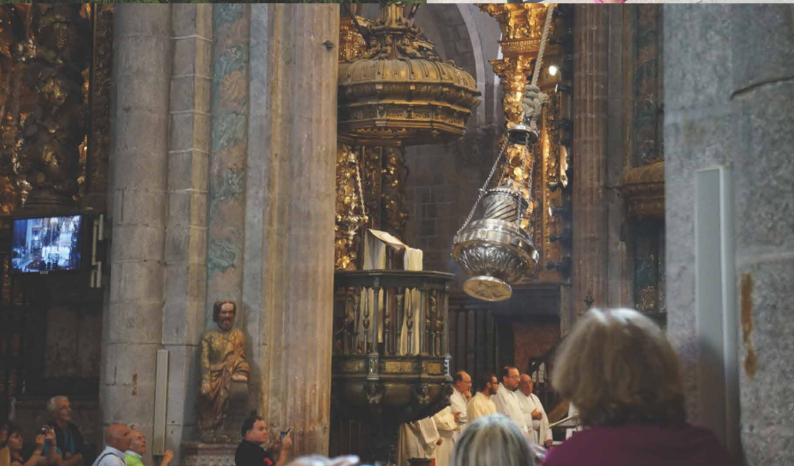
IL CAMMINO DI SANTIAGO



Camminare può essere gioia o sofferenza, o altro ancora.

Per me camminare è:

- fare una sfida con se stessi;
- scoprire un mondo diverso;
- misurare il tempo in un modo diverso;
- trovare il tempo di parlare a se stessi;
- ritornare alle origini dell'uomo;
- condividere gioie e fatiche;
- riscoprire la gioia di un sorso d'acqua alla fontana;
- socializzare;
- godere di panorami immensi e di particolari gratificanti;
- scoprire posti sconosciuti o riscoprire posti già noti;
- ricalcare le orme di centinaia di migliaia di pellegrini che ci hanno preceduto;
- sentirsi più vicino agli altri e a Dio.



MUSEO DI GUERRA A SAN GIUSEPPE

REPERTI BELLICI... MA NON SOLO

Egidio è un anziano di 90 anni. Un giorno arriva in canonica con la figlia: porta nascosta in un giornale una granata e in un sacchetto di nailon un pesante rosario costruito pazientemente nel suo garage trasformato, giorno dopo giorno, in un museo di reperti bellici. Come possa rimaneggiare e trasformare questi reperti in "oggetti sacri" è un mistero o meglio un miracolo. Egidio infatti, fin da ragazzo "recuperante" per professione in quel di Carpanè di s.Nazario - durante un'operazione di svuotamento di una granata, per lo scoppio improvviso perde le due mani. Eppure lui ancora oggi, continua a "maneggiare" oggetti di morte e distruzione usati durante la 1^a e 2^a guerra mondiale.



Nel suo garage trasformato in piccolo museo, puoi trovare elmetti italiani e austriaci della 1^a guerra, gavettini per l'acqua e gavette austro-ungariche, padelle per il 2^o piatto, cucchiari e borracce, mazza ferrate, camere da scoppio per cannone, spengi fiamme di cannone da 80 mm. Maschere germaniche, giber-

ne, vanghette imperiali austriache, sciabole con impugnature in ottone, nastri di cartucce da 25 colpi, bossoli in ottone da 104 mm. Lanterne a carburo, ramponi, baionette, bombe a mano (signorina ballerina), pistole lanciarazzi e tanti, tanti altri reperti.

Sono stato particolarmente stupito nel vedere una granata, aperta su di un fianco e trasformata in un sacello che mostra l'immagine della "Madonnina del Grappa" E' un reperto che

Egidio mi ha portato e sarebbe felice che fosse collocato nella nostra cappella restaurata. "Madonnina del Grappa" è anche il nome di una istituzione per gli orfani di guerra, fondata a Firenze nel dopoguerra da don Giulio Facibeni, prete fiorentino e Padre Spirituale di don Lorenzo Milani. Il "rosario" è stato costruito con sfere metalliche di un cm. di diametro. Erano sfere incorporate alle granate (sdrepner) che al momento dello scoppio diventavano distruttive per un vasto raggio. Mi è sembrata un'idea geniale quella di Egidio: trasformare gli ordigni bellici in simboli di fede e di pace.



E' l'utopia che attraversa i secoli. Già il profeta Isaia sognava il tempo in cui le lance e le spade si sarebbero trasformate in falci e aratri strumenti per produrre cibo e benessere per tutti i popoli. Quanti secoli dovranno ancora passare per costruire la pace tra i popoli? L'Europa ancora bambina nel suo processo di edificazione sta provando i primi passi. Pur attraversata da una crisi economica che nel passato sarebbe sfociata in una guerra, cerca con fatica nuove strade: il dialogo tra popoli diversi per cultura, religione, sviluppo economico e visione politica. A tutti è richiesto di riscoprire le radici della nostra identità non attraverso nuove crociate a salvaguardia dei privilegi ma piuttosto guidati dallo spirito della solidarietà che oggi prende il nome di "bene comune".

Don Luigi

LA TESTIMONIANZA

Testimonianza di fede di una coppia: dal Veneto alla Calabria

Ho avuto modo di incontrare due giovani sposi della nostra Parrocchia, su indicazione di don Luigi, per la loro esperienza.

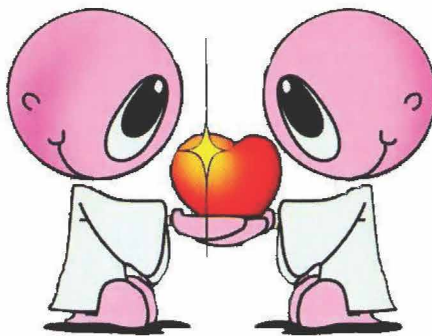
Nell'Anno della Fede, appunto, una testimonianza sul proprio rapporto con Dio, può far bene a ciascuno di noi: a chi è in ricerca, a chi pensa di aver trovato, a chi non crede, a chi spera ma vive nell'incertezza, a chi latita in una cristianità molto personale e poco ecclesiale.

Di questa giovane coppia ho notato subito la semplicità, l'umiltà e l'accoglienza che hanno caratterizzato il tempo dell'ascolto e del dialogo. Una testimonianza vera, di chi ha avuto modo di conoscere l'infinita grandezza di Dio e che, proprio per questo, rapisce l'attenzione perché arriva dritta al cuore.

La storia riguarda Francesco, un ragazzo cresciuto a San Zeno, che come molti altri giovani – passato il periodo dell'infanzia – durante l'adolescenza vive un momento di distacco formale dalla Chiesa e dalla fede. Crescendo e sviluppando l'autonomia che gli ha permesso di vivere da solo, ha conosciuto all'inizio degli anni Duemila, al matrimonio del fratello, la giovane Chiara, di origini calabresi. Anche Chiara ha alle spalle un rapporto con la fede di impronta tradizionale, legato più che altro ad una parziale conoscenza di Cristo.

Di lì a poco, inizia il loro fidanzamento durato circa tre anni e vissuto, come a volte accade, a "distanza". Per questi nostri giovani protagonisti, gli anni di fidanzamento che li dividevano per centinaia di chilometri, hanno segnato un punto di non ritorno. La convivenza provata e il matrimonio, infatti, avevano valore ben diverso per i due: per l'uno non portavano grandi differenze; per l'altra, il matrimonio – tanto desiderato, più per fede che per tradizione – aveva l'importanza di una tappa di vita, soprattutto perché con una determinata cultura, legata alla regione di provenienza, a Chiara non sono mancate critiche e difficoltà.

Arricchisce la loro convivenza anche la nascita, nel 2005, di una bambina; ma il momento della svolta è avvenuto nel 2007, quando Francesco ha sperimentato, dopo molti anni e quasi casualmente, il perdono di Dio attraverso la confessione avvenuta presso la basilica di sant'Antonio a Padova, figura che Francesco conosce già nel 2000. Lì un frate lo fa riflettere sul fatto che la confessione è lo spec-



chio dell'anima, ne risalta in modo del tutto particolare ed unico ciò che davvero contiene, lo provoca con le giuste parole su quella che era la sua convivenza e se potesse, pur amando, vivendo e rispettando la famiglia, definirsi un cristiano.

Allora inizia, dentro di lui, a farsi strada in modo piuttosto rapido, la domanda che chiede: "Cos'è il cristiano?". Non è possibile comprendere appieno

le ragioni di Francesco, e ancor meno possibile è capire i tempi e i modi di Dio, sta di fatto che al ritorno dalla città del Santo, Francesco chiede a Chiara di sposarlo.

Gli animi più romantici saranno facilitati a capire le emozioni di questi due giovani, a quel tempo, futuri sposi! Ma io voglio sottolineare, appunto perché viviamo l'Anno della Fede, come ancora una volta, anche oggi, Dio abbia qualcosa da dirci. È proprio vero che lui vuole "dirsi per darsi" perché così possiamo fare anche noi. Dopotutto Dio si è rivelato a loro ed ora loro condividono la loro esperienza con noi. Questa è una condivisione data dalla sicurezza di aver compreso che *siamo figli in cammino col Figlio*.

Certo, non si completa tutto in quel viaggio di ritorno verso casa... Un ruolo importante per questa coppia di sposi l'ha avuto l'atteggiamento paterno di accoglienza, di dialogo e di supporto di don Luigi che li aiuta a far proprio il sacramento del matrimonio, fondato sull'amore, che li unisce davanti a Dio nel 2008, tappa che definiscono "momento di grazia".

Mi ha molto colpito come loro definiscono il matrimonio, cioè come "*sacramento che si sprigiona in tutto il suo essere*", nella consapevolezza, nella libertà, nella scelta e, ultimo ma non meno importante, come atto di fede. In un tempo nel quale i matrimoni sono davvero diminuiti, credo che l'esempio di Francesco e Chiara possa dar coraggio e spronare quanti ancora questo passo non l'hanno compiuto.

La loro storia di fede continua: dopo il matrimonio il loro rapporto è cambiato perché iniziano a sentirsi parte di una comunità che li ha accolti e li aspetta. Una famiglia, la loro, nella "grande famiglia"!



DI CHIARA E FRANCESCO

Sentono così la necessità dell'incontro domenicale che li spinge ad approfondire il rapporto con Dio attraverso la Parola e la preghiera, personale e comunitaria.

Con la recente aria di crisi, e non solo economica, questi due giovani sposi chiedono, o meglio, si rendono disponibili ad aiutare qualcuno.

Don Luigi, saggiamente, ha lanciato loro una provocazione dicendo: "Forse non di qualcosa c'è bisogno, ma di qualcuno...". Inizia così l'impegno di Francesco nella Caritas parrocchiale.

La vera carità non si allontana certo dal rapporto con Dio, che continua con la confessione dai frati a Padova o a Bassano, e che permette a Francesco di continuare a tenere con forza il dono della fede che aveva ricevuto e ritrovato. Questa fede è tenuta viva anche dall'amicizia salda con un caro amico frate di 81 anni, col quale tesse un rapporto di fratellanza in Cristo e che gli permette di sentirsi appoggiato e seguito, con la presenza e ancor più con la preghiera, nella quotidianità del lavoro, della famiglia, del servizio.

Un accompagnamento nella crescita della fede che aiuta a riscoprirsì alla luce del Vangelo, mediato dalla presenza di sacerdoti, presenza concreta avendone anche in famiglia. Dice infatti che i sacerdoti danno tanto: "Spesso noi siamo portati a criticare il loro operato, ma in realtà sono una presenza molto importante nella vita di ciascuno".

Francesco ha iniziato a dare la sua testimonianza di fede anche agli incontri con i genitori che si preparano al Battesimo dei loro figli. La cosa che vuole sottolineare è che l'incontro con Cristo porta ad un *cambiamento*. Così come per i discepoli di Emmaus, anche noi oggi camminiamo con Cristo ma troppo spesso non lo riconosciamo o non ce ne rendiamo conto, eppure è presente e ci chiede di avere il coraggio di ascoltarlo, un ascolto che porta ad una grande novità. In tutto questo la Chiesa ha un ruolo davvero fondamentale e si fa presente ogni qual volta lo permettiamo, tanto più nella vita dei giovani. Le parole di Francesco sono davvero appassionate, "perché la Chiesa - che noi criticiamo spesso - siamo noi, la Chiesa è il corpo mistico di Cristo, i sacerdoti sono i suoi ministri allo stesso piano di noi sposati e che il compito di noi che ci diciamo cristiani è anche quello di vivere la comunità nel giorno del Signore".

Un punto che Francesco, con Chiara, evidenzia nella nostra chiacchierata, è la *preghiera*; la definisce "*fulcro del*

vivere, è la vita che viene vissuta verso Dio". Riflette, e il suo volto acquista ancor più luce, quando consiglia, dopo averlo sperimentato, di trovare tempo per la preghiera, spazio per coltivare la fede, modi e tempi per entrare in comunione profonda con Dio.

Grazie alla riscoperta stessa della fede, questi giovani genitori hanno potuto apprezzare maggiormente la gioia del battesimo del secondo figlio permettendo così a Francesco di farsi testimone con i genitori dei bambini battezzandi.

Dopo questo tempo prezioso che ho potuto trascorrere in compagnia della famiglia di Francesco e Chiara, chiedo nuovamente, alla luce di quanto detto: "*Ma allora, cos'è un cristiano?*" Francesco ci pensa un attimo e mi risponde: "È vedere la propria vita con gli occhi di Dio. È vedere chi hai di fronte proprio come un fratello. È un passaggio di qualità dato dall'aprire il cuore e renderlo disponibile per Cristo. È, così, una grazia che ti permette di oltrepassare il tuo *Io* e sperimentare il *Noi*. C'è una grande difficoltà, quella di lasciarsi amare; ma sapere di avere vicino una comunità e Gesù stesso, aiuta molto a superare ogni barriera."

Cercare di vivere la propria fede è un atto che va chiesto agli altri perché così si chiede di riflesso a se stessi la disponibilità a mettersi in gioco, a dar spazio al servizio che ci rende più Chiesa, a donare la nostra interiorità a Cristo perché possa continuamente far rinascere in noi il germoglio della risurrezione, centro assoluto della nostra fede.

Che il mistero grande di Gesù Risorto sia quel fuoco che vive nel cuore e nei gesti, semplici ma concreti, che ci permettono di sentirci più fratelli in cammino verso il Dio dell'Amore.

Michele Locatelli



PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI ANNO 2013

Venerdì 15 Marzo

- Ore 19.00 Apertura Festeggiamenti e dello **Stand area Giovani**.
- Ore 20.00 Al **Palatenda** tradizionale **"Cena del Baccalà"** dei papà.
- Ore 21.00 Allo **Stand area Giovani** musica dal vivo con i **"DeLorean"**

Sabato 16 Marzo

- Ore 14.00 Giochi in piazza per ragazzi organizzati dall' A.C.
- Ore 16.30 Via ufficiale alla 24 ore di corsa su tapis roulant...
"run with your heart 24 hrs" a scopo benefico e con tentativo di record.
- Ore 17.00 Apertura **Pesca di Beneficenza**, mostra collettiva di Pittura con artisti locali e mostra di rompicapi /giochi intelligenti.
- Ore 18.30 Apertura **Stand Gastronomico**
- Ore 21.00 Al **Palatenda** musica dal vivo 'discoring' con i **"BaccoXBacco"**

Domenica 17 Marzo

- Ore 09:00 Apertura **Pesca di Beneficenza**, bancarelle con lavori dei gruppi.
- Ore 10:00 Inaugurazione della **"29ª Festa dei Fiori"** con la banda di CASSOLA
- Ore 11:00 **S. Messa alla presenza delle Autorità**
apertura **Stand Gastronomico** e la **Frittella della nonna**
- Ore 19:00 I coscritti classe 1995 attaccano... **"L'Albero della Cuccagna"**
- Ore 21:00 Al **Palatenda** musica dal vivo con **"Stereo B"** serata offerta dalla PRO LOCO Cassola
- Allo **Stand area Giovani** musica dal vivo con gli **"Ops"** ed i **"Levenez"**

Martedì 19 Marzo

- Ore 18.30 Santa messa con la partecipazione del Comitato Festeggiamenti e dei volontari
- Ore 21:00 Presso la Chiesa Parrocchiale concerto in onore del Santo Patrono con la **corale "Cantate Domino"** di S. Giuseppe, il **"Coro Bassano"** e la partecipazione del m.o Mauro Alberti al flauto e m.o Barbara Zaltron al violino.

Giovedì 21 Marzo

- Ore 19.30 Presso lo **Stand area Giovani 1ª "St. JoseFFest Artifitzen Fauzen"** cena su prenotazione con menù Bavarese!

Venerdì 22 Marzo

- Ore 19.00 Apertura degli Stand con **SERATA FRITTURA DI PESCE**
- Ore 21.00 Al **Palatenda** serata liscio con **"MARY&LISA"**
Allo **Stand area Giovani** musica dal vivo con **"Contest gruppi locali"**

Sabato 23 Marzo

- Ore 17.00 Apertura **Pesca di Beneficenza**, e Mostre collettiva di
- Ore 18.30 Apertura **Stand Gastronomico**
- Ore 21.00 Al **Palatenda** spettacolo con **"LA CORRIDA"** di S. Giuseppe

Domenica 24 Marzo

- Ore 09:00 **2ª Marcia "CORRI COLORI"** di Km 6 e 12 non competitiva
- Ore 10:00 Apertura **Pesca di Beneficenza**, mostra collettiva di Pittura con artisti locali e mostra di rompicapi /giochi intelligenti.
- Ore 12:30 **3º Pranzo comunitario di Primavera** su prenotazione
- Ore 18.30 Apertura **Stand Gastronomico'**
- Ore 21.00 Al **Palatenda** serata liscio con i **"SABIA"**
Allo **Stand area Giovani** musica dal vivo con la **"Piccola orchestra vagante"**





Reparto "ORIONE"

Per il reparto Orione del gruppo Scouts di San Giuseppe il campo svoltosi dal 2 al 4 gennaio a Gosaldo, località del bellunese affacciata sulla valle del Mis a ridosso del passo Cereda e con alle spalle l'anfiteatro delle Pale di San Martino, è stata un'occasione di vivere effettivamente l'ambiente montano invernale.

Il clima favorevole ha permesso di svolgere buona parte delle attività previste, tra cui la "Promessa" di alcuni giovani scouts, all'aria aperta offrendo una cornice naturale ottimale e un'accoglienza serale particolare per alcuni significativi momenti.

Tra giochi, momenti di riflessione e attività in preparazione alla festa della befana le giornate sono trascorse serene offrendo opportunità di conoscenza reciproca, di confronto, di gioia e di impegno così da rendere questi pochi giorni una preziosa esperienza da ricordare.



Clan "LA SORGENTE"

Quest'anno abbiamo fatto il campo invernale di Clan sul monte Grappa, alla Malga Rossano, dal 2 al 4 gennaio.

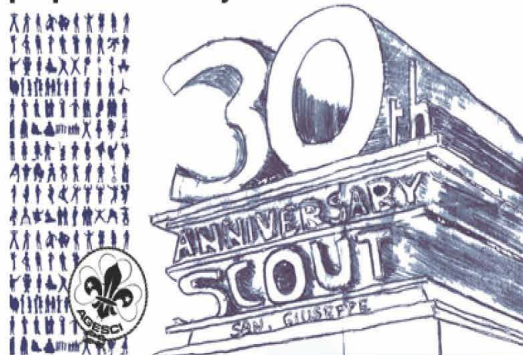
All'arrivo siamo stati accolti da una fitta nevicata. La neve però è sparita subito, prima per la pioggia, poi per un sole bellissimo e una temperatura primaverile.

Tre giorni di vita comunitaria, con passeggiate, discussioni su temi di attualità e preghiera.



A TUTTI GLI "EX" SCOUT DEL SAN GIUSEPPE

gruppo scout SAN GIUSEPPE
people and history



GIOVEDÌ 25 APRILE Vi aspettiamo presso la SEDE SCOUT in compagnia delle Vostre famiglie e dei Vostri vecchi faz-zolettoni, per festeggiare i 30 anni del gruppo!!

Programma della giornata

ore 09.30 ritrovo
ore 10.00 alzabandiera
ore 10.30 Santa Messa
ore 12.30 pranzo
ore 15.00 cerchio
ore 16.00 ammainabandiera

Pranzo completo adulti 10 euro (primo, secondo e contorno, acqua, caffè)

Pranzo bambini 5 euro (fino agli 8 anni)

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE entro il giorno 10 APRILE 2013

all'indirizzo mail trentesimosangiuseppe@gmail.com

oppure telefonando al numero 328/9260603 Max (orari 20.30/21.30) oppure al numero 333/6764798 Riccarda (orari 20.30/21.30)



GITE GRUPPO MISSIONARIO

VISITA AL PRESEPE DI SABBIA (SAND NATIVITY) A JESOLO, VENEZIA

Dopo la visita a Bergamo alta e a Sotto il Monte dello scorso mese di settembre il Gruppo Missionario ha organizzato nel pomeriggio di domenica 30 Dicembre la visita al presepe di sabbia di Jesolo.

Nel periodo natalizio si fanno conoscere e si propongono alla visita, anche nelle nostre zone e nei dintorni, molti presepi e ognuno di essi presenta particolari motivi di interesse.

Quello proposto dal Gruppo Missionario è fatto proprio della sabbia della spiaggia di Jesolo!

Pullman pieno, 55 partecipanti, costo contenuto (10 €), pomeriggio soleggiato, viaggio di andata e ritorno tranquilli, un'attesa di un'oretta circa, diligentemente in fila prima di entrare. E ne valeva proprio la pena!

Quanti lo visitavano per la prima volta si aspettavano sì, di trovare una natività a grandezza naturale, come preannunciato nel volantino del programma, curiosamente scolpita nella sabbia. Ma la sorpresa è stata davvero notevole. Nella piazza principale di Jesolo, si ergeva un grande tendone bianco, molto alto e molto ampio, con un unico ingresso per l'entrata.

Subito ci ha accolto un gigantesco angelo che portava l'annuncio ai pastori, e da lì ci siamo inoltrati in un sorprendente percorso che si è snodato lungo le vie di Betlemme, della quale erano raffigurate le abitazioni, e man mano che abbiamo proceduto in questo percorso, ci siamo trovati, con crescente stupore, ad ammirare non uno solo ma numerosi gruppi di sculture, alcune di grandezza superiore alla realtà: abitazioni come già detto, pastori con le loro pecore, gente al mercato con i cammelli, un gruppo di donne al pozzo, pescatori al lavoro in riva al mare, scorci di interni di case illuminate su momenti di vita quotidiana ricche di piccole stoviglie,...e infine a grandezza naturale, la natività, che è stato il gruppo più fotografato.

Ogni personaggio, i loro atteggiamenti, le espressioni dei visi, gli animali, ogni cosa, ogni particolare, dalle pieghe dei vestiti alle ali dell'angelo, alla lana delle pecore,

e tutto quanto, è stato fatto con tale ricchezza di particolari da dimostrare una eccellente cura nella loro esecuzione, da parte degli autori, uomini e donne, provenienti da molti paesi del mondo.

Circa a metà del percorso, abbiamo incontrato anche la scultura, anche questa incredibilmente gigantesca di Papa Luciani con il suo soave sorriso, del quale ricorreva il centenario della nascita.

E questo perché ogni anno, nel presepe, trova la sua naturale collocazione, anche una scultura di una personalità che sia stata portatrice di pace, nella storia dell'umanità.

Sand Nativity ogni anno sostiene dei progetti di solidarietà e quello del 2012, che è stata l'11° edizione, intende beneficiare un sostegno scolastico in Brasile e la costruzione di una scuola in Kenya.

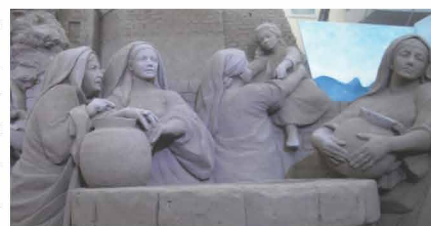
Al termine del percorso, in prossimità della natività, alcuni cartelli illustravano tutti i dati relativi alla costruzione di questo particolarissimo presepe: quanti metri quadrati comprende tutta l'esposizione, quante tonnellate di sabbia sono state usate, quanti gli artisti, quanti giorni di lavoro sono stati necessari, quali i progetti sostenuti finora, ecc.,

In prossimità dell'uscita ci aspettava il mare.

Molta gente sulla spiaggia bagnata, libera da ogni ingombro estivo, molti ragazzi con tanta voglia di giocare e un meraviglioso sole che si è tuffato velocemente all'orizzonte tra incredibili colori, che non sembravano proprio per niente invernali: rosso acceso, rosa e azzurro intensi, lunghe sfumature di violetto e blu.

Una bella esperienza certamente da ripetere nel dicembre 2013!!!

Daniela Dalla Rizza



CALENDARIO GITE 2013 CON IL GRUPPO MISSIONARIO

Annotate le seguenti date! Prossimamente i dettagli per ogni gita!

21 Aprile 2013 ➡ Gita all'Abbazia Benedettina Santa Maria Assunta di Praglia, Padova

28 Giugno 2013 ➡ Gita a Gardaland, Verona

29 Settembre 2013 ➡ Gita al Cenacolo, Ultima Cena di Milano

29 Dicembre 2013 ➡ Gita al Sand Nativity (presepe di sabbia) di Jesolo, Venezia

INIZIATIVE GRUPPO MISSIONARIO

IL FILO'



Il Gruppo Missionario San Giuseppe ringrazia di cuore il Filò, laboratorio missionario di manualità adulti che, ogni martedì si incontra per stare in compagnia, fare due chiacchiere e tante risate... e mette a disposizione le mani d'oro e la mente creativa per realizzare graziosi e utili manufatti di stoffa, perle, carta, legno... un sacco di meraviglie! Ma tutto questo è ancor più impreziosito dallo scopo: il ricavato va a finanziare progetti verso paesi poveri e situazioni difficili!



Cari amici,

Una buona mattina a tutti voi. Come state? Vi siamo veramente molto grati per gli aiuti finanziari che avete mandato a fratello Lourdel Raj tramite Suor Adriana per le spese della sua formazione sacerdotale ed educazione. Ora può concentrarsi tranquillamente sui suoi studi e vita con il Signore, per diventare un buon e devoto sacerdote. Lui è veramente un buon e duro lavoratore. Sta facendo ora il terzo anno di teologia. Ha imparato computer, musica, etc. sfruttando tutte le opportunità che il seminario offre, per imparare e crescere sia spiritualmente, che materialmente. Mi scrive regolarmente dando notizie sui suoi progressi. Come vi ho informato nella mia ultima lettera, suo padre era alcolizzato da anni e non si curava della famiglia. Loro vivevano nella casa dei nonni. Lourdel Raj era molto preoccupato per la situazione. Ora ecco la buona notizia, suo padre ha completamente smesso di bere, si è riconciliato con la famiglia ed ora vivono assieme. Poichè non hanno una casa, stanno cercando di costruirne una prima della sua ordinazione. Devo dire che è un vero miracolo. Il signore ha ascoltato le loro preghiere. Ringraziamolo e lodiamolo. Per favore, continuate a pregare per il loro bene ed a supportarlo in qualunque modo a voi possibile. Fratello Lourdel e la sua famiglia vi ringraziano e pregano per voi. Diteci qualche cosa sul vostro gruppo missionario ed il meraviglioso lavoro che state facendo. Indirettamente state aiutando a diffondere l'eredità di Dio nel mondo.

Dio vi benedica e protegga da tutti i mali. Ciao.
con amore e preghiere, vostro in Cristo.



Suor Attilia, Fratello Lourdel Raj

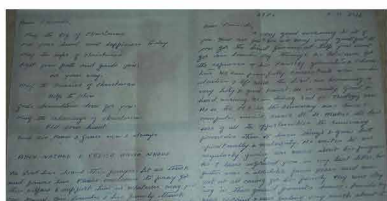
Cari Amici,

Possa la gioia del Natale riempire i vostri cuori con gioia per questo giorno.

Possa la speranza del Natale illuminare i vostri cuori e guidarvi lungo la vostra strada.

Possa la promessa del Natale aiutarvi a mostrare l'immenso amore di Dio per voi.

Possa la benedizione del Natale riempire i vostri cuori con la Sua pace e grazia ora e sempre.



L'EUCARESTIA NELLE CASE

I ministri straordinari della Comunione sono presenti nella nostra Parrocchia da diversi anni. Essi aiutano il sacerdote celebrante, quando le circostanze lo richiedono, a distribuire la Comunione durante la S. Messa. Il loro servizio si svolge, però, soprattutto fuori chiesa, quando essi portano l'Eucarestia ad alcune persone inferme o anziane della parrocchia, impossibilitate a partecipare alla S. Messa domenicale. Ciò permette a queste persone di nutrirsi della parola di Dio e del pane di vita, per ricevere da Gesù sostegno nella loro infermità, forza per la loro fede e la loro speranza. Inoltre, attraverso l'Eucarestia, questi nostri fratelli si sentono pienamente inseriti e vicini alla comunità parrocchiale. Ed è proprio questa la mia testimonianza, come ministro straordinario della Comunione. Ogni qualvolta mi reco in casa di uno di questi fratelli per portargli la Comunione, colgo subito che il desiderio di ricevere Gesù nell'Eucarestia è colmo di una attesa orante. Lo vedo nel sorriso con cui mi accolgono, nel fiore che abbellisce la tovaglietta bianca su cui verrà posta la piccola teca che contiene il pane consacrato, la devozione con cui accompagnano le preghiere del breve rito. È commovente poi, il profondo rispetto adorante nei confronti del Signore Gesù presente in quella piccola ostia bianca. Le forze mancano o sono poche, ma vengono raccolte tutte per ricevere l'Eucarestia in pie-

di o, se non possibile, con partecipazione intensa di cuore e di spirito. La gioia traspare dai loro occhi, perché il Signore si è chinato su di loro, si è fatto concretamente vicino, infondendo coraggio, fede, speranza. Sono contenti poi di ricevere anche il foglietto parrocchiale in cui sono riportate le varie attività della parrocchia. È anche questo un modo per condividere la vita della comunità, sentirsene ancora parte. La riconoscenza che mi esprimono per il servizio che con la mia persona ho esercitato nei loro confronti è quasi imbarazzante, perché, in realtà, sono io che devo ringraziarli: la loro testimonianza di fede, di coraggio, di amore ravviva la mia fede, mi rende più sensibile ai bisogni dei fratelli, mi incoraggia a proseguire con umiltà l'impegno assunto, confidando nell'aiuto del Signore, a cui affido tutti gli infermi, le persone sole ed emarginate e tutta la nostra comunità parrocchiale.

Antonietta

ORARI Ss. MESSE

Dal 31 Marzo

Feriale: 8.00 - 19.00

Festivo: 8.00 - 9.30

11.00 - 19.00

Nelle domeniche di
Luglio Agosto e Settembre

Ss. Messe ore:

8.00 - 10.30 - 19.00



Campeggi estivi in Val Malene

1° Turno (4^a e 5^a elementare):

da domenica 30 giugno a domenica 7 luglio.

2° Turno (1^a e 2^a media):

da domenica 7 luglio a domenica 14 luglio.

3° Turno (3^a e 1^a superiore):

da domenica 14 luglio a mercoledì 24 luglio.

4° Turno (2^a e 3^a superiore):

da mercoledì 24 luglio a sabato 3 agosto.

5° Turno (4^a e 5^a superiore):

da domenica 18 agosto a venerdì 23 agosto.

6° Turno (per animatori e giovani):

da venerdì 23 agosto a domenica 25 agosto.

Iscrizioni:

Riservate ai ragazzi che frequentano catechismo/gruppi a San Giuseppe o residenti nel Comune di Cassola

- Lunedì 4 marzo dalle 17.30 alle 18.30;

- Venerdì 8 marzo dalle 15.00 alle 16.00;

- Lunedì 8 aprile dalle 17.30 alle 18.30;

- Venerdì 12 aprile dalle 15.00 alle 16.00.

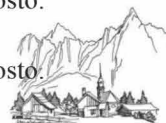
Date aperte a tutti (possono iscriversi anche i ragazzi che non sono del comune di Cassola)

- Lunedì 6 maggio dalle 17.30 alle 18.30;

- Venerdì 10 maggio dalle 15.00 alle 16.00;

Vi CHIEDIAMO DI RISPETTARE LE DATE E GLI ORARI DELLE ISCRIZIONI PER FACILITARE IL SERVIZIO DEI VOLONTARI DEL
COMITATO CAMPEGGIO

Il modulo delle iscrizioni con altre indicazioni sarà consegnato prossimamente.



LA NUOVA CAPPELLINA: PREGHIERA E ADORAZIONE

Ascolta il battito, ri-entra in te stesso

«Nel silenzio parlerò al tuo cuore» (Os 2,16)

Ormai da qualche tempo la cappellina della nostra chiesa è stata sistemata. Abbiamo cercato di renderla più accogliente per le famiglie con bambini piccoli dando loro l'opportunità di "vivere la domenica del Signore" come famiglia e non dividendosi i compiti. Chissà, infatti, quante volte nelle vostre case avrete pronunciato questa frase: «Io vado a messa e tu rimani a casa con la bimba, poi facciamo cambio». È proprio bello vedere che molte neo-mamme e neo-papà hanno iniziato a vivere la cappellina come un luogo di ascolto e di preghiera mentre i loro bimbi e le loro bimbe sono lì, sul tappetone a sfogliare qualche libro per bambini o a costruire qualcosa con i lego. Molti di voi avranno pensato o penseranno: «Cosa? In chiesa non si gioca, si prega!». Beh, non si sa mai, magari senza rendersene conto, quei bambini e bambine cresceranno pensando che la fede è un dono (i giocattoli che sono lì sono stati donati, proprio come il nuovo arredamento), ma un dono che siamo chiamati a costruire, a far crescere e a custodire, proprio come i loro genitori sono chiamati a fare con quei semplici giochi messi a disposizione nella "Cappella della Misericordia".

Penso sia capitato a me come a te che stai leggendo queste righe: prima o poi nella vita di ogni persona arriva "la crisi", e ciascuno ha il suo luogo per trovarsi e ri-trovare a mettere ordine. I ragazzi usano le scale di sicurezza di una palestra, i luoghi più nascosti dei nostri paesi, perché no, il vecchio fienile a casa dei nonni o la loro stanza da letto che in quei momenti diventa blindata. Lì pensano, piangono, s'immergono nei loro sogni e progetti. Qual è il tuo luogo della crisi, del silenzio, delle domande? Sì, perché il mio vocabolario dice che "domandare è voce del verbo esistere"! Mi piace proprio questa affermazione che Dario mi ha donato in una riflessione: "Domandare, voce del verbo esistere"!!! Perché è lì, incontrandosi con la fatica delle domande, che ci accorgiamo di esistere. È in quei momenti certamente dolorosi della vita, che troviamo la possibilità di un nuovo inizio, di un inizio promettente.



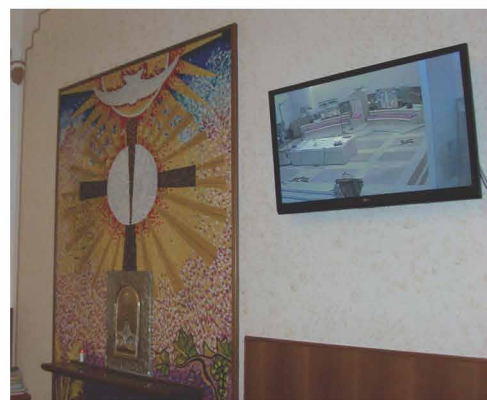
Per una ventina di persone il luogo delle domande è proprio la cappellina, nei venerdì sera di quest'anno della fede. La cappellina, luogo d'incontro con il Signore, pane che alimenta il nostro cammino, e d'incontro con se stessi, nel silenzio! L'avventura della preghiera non può che avere un unico punto di partenza: il

tuo cuore! La cappellina diventa proprio il luogo dove pian piano s'impara ad ascoltare se stessi, a sognare, a progettare non da soli ma... con Dio per abitare il futuro!

Rischiamo spesso di pensare che il silenzio sia solitudine, isolamento, ma è possibile scoprire che esiste un silenzio a due, un silenzio in cui senti la vicinanza di Dio. E in cappellina s'intuisce che non si è soli, Cristo è lì con noi, desidera entrare in relazione con noi. E... pregare è ascoltare, perché Dio nel silenzio parla alla nostra vita grazie agli altri, alle nostre intuizioni, ai sentimenti che risuonano nei nostri cuori. Per fare ordine nella vita si prende così in mano il Vangelo scoprendo che nel silenzio una Parola dice qualche cosa a ciascuno!

Poi, guardandolo, Pane Eucaristico esposto, si racconta al Signore Risorto quello che accade nella propria vita: la gioia che scorre dentro, ma anche le difficoltà, i dubbi, la rabbia, le domande. Mettere la settimana trascorsa nelle mani di Dio ringraziando e chiedendo perdono e affidandogli quella che inizia. Dopo tutto, cosa avranno raccontato a Gesù quei Magi che si sono prostrati davanti alla grotta? Molto probabilmente gli avranno raccontato delle fatiche di un viaggio, di Erode, ma anche della soddisfazione all'arrivo nel vedere che il loro faticare non era stato vano. E noi cosa potremo raccontare al Signore Gesù se non la nostra vita?

La cappellina è così diventata per alcune persone molto di più di un semplice luogo di preghiera. Man mano che lì ci si incontra a pregare, la "Cappella della Misericordia" diventa il luogo dell'intimità per assaporare se stessi e incontrare gli altri con più passione e vigore. Qualcuno, durante la preghiera di un venerdì sera ha scritto: «Sei qui, Signore, seduto accanto a noi: la nostra casa, il nostro divano questa sera sono qui in questa cappellina. Il luogo è davvero confortevole: calore, dolci melodie, volti fraterni uniti dallo stesso desiderio di preghiera... Tutto questo diventa casa». Che la chiesa, la cappella, la comunità cristiana diventi casa anche per ciascuno di noi!



don Luca



“La tua storia nella mia”

E' stato questo il titolo che ha accompagnato trenta ragazzi tra i 12 e i 17 anni al campeggio invernale che si è svolto a Tonezza del Cimone gli ultimi giorni di dicembre.

Noi animatori per questo campo abbiamo proposto ai ragazzi un tema differente ogni giorno; e i ragazzi “isolati” da quella poca neve caduta attorno alla casa che ci ha ospitati, hanno potuto riflettere su Altruismo, Stupore e Attesa. Volendo approfondire qualche aspetto importante del nostro essere cristiani nell'anno della Fede, siamo partiti dalla Parola stessa e ci siamo fatti aiutare dalla preghiera specifica che caratterizza le giornate del popolo cristiano, cioè la preghiera delle Lodi, dei Salmi e la Compieta; nello specifico abbiamo preso come riferimento i tre cantici che segnano gli altrettanti momenti di preghiera. Questi Cantici sono: il Cantico di Zaccaria, il Cantico di Maria ed il Cantico di Simeone: tre “sì”, tre atteggiamenti, tre vite che ci hanno aiutato a riflettere sui nostri “sì” e sulla nostra vita stessa.

Non è facile riassumere in poche parole ciò che abbiamo vissuto e cercato di trasmettere in questi giorni di campo pieni di giochi, momenti di preghiera e attività, alcune di queste pensate anche per aiutare i ragazzi più grandi ad entrare nel mondo educativo, ma possiamo sicuramente dire che tutti i timori e le incertezze che c'erano all'arrivo si sono subito fatte da parte per lasciare spazio alla bellezza e alla gioia dello stare assieme.

“La tua storia nella mia” rispecchia, pertanto, quella Voce che ci ha chiamati alla vita e che ci rinnova l'invito a dare il meglio di noi stessi, giorno dopo giorno, nella nostra quotidianità. Partendo, perché no, dall'esempio di chi ci sta accanto così come quello di Maria, Zaccaria e Simeone, trovando la grinta e il coraggio per dire a tutti che noi siamo un progetto che si sta realizzando.

Gli animatori



BILANCIO PARROCCHIALE

In un tempo di crisi come l'attuale, anche il bilancio che legge le entrate e le uscite della parrocchia deve essere fatto con "pudore". Molte famiglie hanno perso il posto di lavoro o sono in cassa integrazione. Moltissimi giovani sono alla ricerca della prima occupazione e dopo anni di benessere devono ripercorrere strade conosciute dai loro nonni attraverso l'emigrazione. La Parrocchia di san Giuseppe attraverso la Caritas e non solo sta facendo la sua parte. Il Gruppo Missionario non dimentica i poveri lontani. Ognuno poi personalmente - secondo le proprie possibilità- fa il resto. Ciò che rimane va devoluto alle spese di manutenzione e di gestione della parrocchia. Come sempre il primo grazie va a tutti coloro che attraverso il volontariato sostengono l'evangelizzazione della comunità. Danno tempo ma specialmente intelligenza e cuore affinché la nostra parrocchia sia sempre più viva e accogliente. Ringrazio a nome del Consiglio Pastorale, tutti i benefattori che ci hanno dato una mano al restauro della cappella, alla riparazione dell'organo, all'acquisto dei termoconvettori e dell'arredo del Centro parrocchiale, al rifacimento di un bagno della canonica ecc. Ora siamo in attesa dell'inizio dei lavori del piazzale della Chiesa... ma quello è un altro discorso... che dovrebbe iniziare nella prossima (2013) estate. Un grazie sincero a tutti!

RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO RELATIVO ALL'ANNO 2012

ENTRATE		USCITE	
Entrate Ordinarie	€ 161.969,20	Uscite Ordinarie	€ 121.428,13
Entrate Straordinarie	€ 17.660,00	Uscite Straordinarie	€ 61.133,14
Totale entrate	€ 179.629,20	Totale uscite	€ 182.561,27

SITUAZIONE FINANZIARIA

Liquidità disponibile al 31 dicembre	€ 77.653,26
Debiti per prestiti	€ 53.500,43
Altri debiti	€ 10.353,27
Eccedenza attiva	€ 13.799,56

Don Luigi

per il Consiglio Affari Economici

2^A MARCIA non competitiva CORRICOLORI



ISCRIZIONI e INFORMAZIONI:
Pietro Loro tel. 349.3245674



GRUPPO
MARCIATORI
SAN GIUSEPPE

DOMENICA **24 MARZO**
SAN GIUSEPPE di CASSOLA (VI) partenza dalle 7.30 alle 9.30

PRO LOCO CASSOLA

GRUPPO MARCIATORI SAN GIUSEPPE

COMUNE DI CASSOLA

**2^A MARCIA non competitiva
CORRICOLORI**

Percorsi di 6 e 12 km
San Giuseppe di Cassola (VI)

DOMENICA **24 MARZO 2013**
partenza di fronte alla Chiesa dalle ore 7.30 alle 9.30

PRESENTI PUNTI DI RISTORO

UN PO' DI FOTO



Carnevale ACR 2013



Carnevale ACR 2013



Carnevale ACR 2013



Carnevale ACR 2013



Quest'anno ce la farà la classe '95
a salire il palo della cuccagna??



SABATO 23 MARZO SI TRIPLICA.
TORNA LA CORRIDA



Festa del Santo Patrono 2012
L'Area Spritz



Festa del Santo Patrono
2012



Festa dell'adesione A.C.



Gli organizzatori della festa del
Santo Patrono



Campo invernale
Tonezza 2012



Campo invernale
Tonezza 2012



Campo invernale
Tonezza 2012



Campo invernale
Tonezza 2012